COMUNICATO STAMPA

Federazione Italiana Giuoco Calcio
Via Gregorio Allegri, 14 - Casella Postale 2450
Telefono 06 84911 - Telefax 06 84912239

Roma, 9 agosto 2006

In una nota a firma del Commissario straordinario Guido Rossi a proposito del rispetto dei Regolamenti internazionali, la FIGC ricorda che nei giorni scorsi sia la FIFA che la UEFA hanno più volte formalmente richiamato l'attenzione sul rischio legato a ricorsi presentati davanti all'Autorità giudiziaria ordinaria in spregio alla competenza della giustizia sportiva: in tali casi, la sanzione prevista dall'ordinamento internazionale è l'esclusione dalle competizioni.
La posizione della FIFA è stata ribadita recentemente dal presidente Blatter in una lettera inviata al presidente del Coni Petrucci e allo stesso Commissario straordinario della FIGC.
Questo il testo del documento indirizzato al Prof. Guido Rossi:
"In merito al giudizio pendente innanzi agli Organi di Giustizia Sportiva della FIGC, ed in particolare, alla decisione di primo grado, comunicata in data 14 luglio 2006, mi risulta che le società interessate da tale decisione abbiano presentato ricorso in appello e che la sentenza sarà emessa domani, 25 luglio 2006.

Dalle dichiarazioni rilasciate dalle società coinvolte, sembra che le stesse abbiano intenzione di presentare ricorso avverso la decisione di secondo grado presso i tribunali della giustizia ordinaria in Italia, o presso il TAS di Losanna. L'eventuale ricorso al TAS è l'unica procedura che potrebbe essere accettata dalla FIFA; pertanto, è doveroso da parte nostra rimarcare l'obbligo di non fare ricorso alla giustizia ordinaria, previsto dallo Statuto per la Federazione e per le società.
Sia gli Organi della giustizia sportiva della FIGC sia il TAS forniscono piena garanzia che i casi siano trattati in maniera corretta, efficace e rapida; non è, pertanto, giustificato il ricorso alla giustizia ordinaria.

Infine, appare opportuno sottolineare che una violazione delle norme imposte sia dal nostro che dal Vostro Statuto potrebbe comportare conseguenze a carico della FIGC, non esclusa una possibile sospensione.
Vi prego di considerare attentamente quanto sopra".